



Secondo l'Osservatorio Metanauto, che riprende una previsione dell'istituto americano di ricerca "Pike Research", entro il 2016 le vendite di veicoli a metano nel mondo dovrebbe quasi raddoppiare. Attualmente, in tutto il pianeta, si vendono 1,9 milioni di veicoli ad alimentazione alternativa ogni anno.

Dovrebbero essere le flotte, sia quelle statali sia quelle aziendali - dice l'analista Dave Hurst - a trainare la crescita. Le vendite di veicoli alimentati a metano alle flotte giungeranno a rappresentare i due terzi del totale delle vendite di veicoli a metano entro il 2013. Infatti sono sempre di più i fleet manager che valutano positivamente il minor costo del metano e l'opportunità offerta dall'uso di questi veicoli di diminuire l'impatto ambientale delle flotte che gestiscono. Secondo Hurst molto dipenderà dallo sviluppo della rete di approvvigionamento. Attualmente, infatti, il rapporto tra utenti e pompe di metano è ancora un ostacolo alla diffusione di questa categoria di alimentazione.

L'Italia

Dante Natali, presidente di Federmetano ed a capo dell'Osservatorio Metanauto ha dichiarato che questo dato evidenzia il crescente interesse verso i veicoli con alimentazione alternativa alle normali benzina e gasolio. L'Italia, in questo contesto, potrà giocare un ruolo fondamentale nella crescita della rete: innanzitutto perché è il paese europeo con la maggior diffusione di veicoli a combustibile alternativo (la rete, attualmente, conta oltre 800 stazioni di rifornimento). In secondo luogo perché l'industria metanifera italiana è già molto all'avanguardia e caratterizzata da una forte tendenza all'esportazione.